

a cui si contrappongono:

- Residui passivi.....£. 564.542.860
- Poste rettificative dell'attivo:
 - per fondi ed accantonamenti.....£ 2.088.802.343
 - per alienazioni.....£.23.135.201.961

TOTALE PASSIVITA' E RETT.£.25.224.004.304

- Capitale e Patrimonio Netto:
 - Capitale di conferimento (31 dicembre 1960).....£.20.132.539.606
 - Contribuzione pubbliche.....£.17.832.011.677
 - Riserve ed avanzi economici riportati a nuovo£. 4.229.966.795

TOTALE CAPITALE E P.N.£.42.194.518.078

TOTALE PASSIVITA' E P.N.£.67.773.065.342

LIQUIDITA' E FONDI

Le disponibilità liquide e liquidizzabili ammontano a £. 17.312.697.717 e sono costituite dalle giacenze di denaro al 31.12.97 presso la Tesoreria Unica Banca d'Italia sul conto corrente n. 3261/5 per £. 15.414.723.876, e dai residui attivi di £. 1.897.973.841.

Fra le poste rettificative dell'attivo, sono evidenziati accantonamenti per il fondo di ammortamento mobili per £. 290.400.000, il fondo svalutazione crediti per £. 560.000.000, costituito prudenzialmente in ordine a rapporti per affittanze verso imprese affittuarie in stato di contenzioso e soprattutto verso un affittuario agricolo il cui contenzioso è instaurato da vario tempo, il fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche £. 572.450.000 e il fondo liquidazione indennità di anzianità al personale (pol.INA) £. 665.952.343.

Nel patrimonio netto, oltre al capitale di conferimento ed alle contribuzioni pubbliche ottenute per il finanziamento delle opere già realizzate, si evidenzia la riserva accantonata costituita dagli avanzi economici d'esercizio riportati a nuovo per £. 4.229.966.795.

I dati indicati nella situazione patrimoniale corrispondono ai valori storici contabili che per effetto dell'evoluzione del mercato in rapporto all'età dei cespiti, contengono ingenti riserve di valore che verranno realizzate all'atto dell'alienazione per il recupero della liquidità che si renderà operante a parziale copertura del finanziamento delle opere e del loro ristabilimento come previsto dall'art. 12 della L. n. 1549/62.

Signori Consiglieri, come precisato,

il Conto Consuntivo dell'esercizio 1997 presenta un risultato economico positivo di £: 605.720.436 dopo accantonamenti per ammortamenti e ulteriori svalutazioni crediti prima dell'assolvimento delle imposte, e accertamenti di insussistenze e sopravvenienze..

In considerazione che dal 1995 l'Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova ha iniziato, in modo non episodico, la gestione delle opere portuali (banchine portuali, impianti, conche e avanconche) passando a volumi di traffico sbarcati ed imbarcati medi di 300.000 tonn. annue;

in considerazione inoltre che il canale è percorso in modo non episodico da un'azienda che trasporta sabbia e ghiaia da Acquanegra Cremonese al Porto;

considerato infine che da 01.07.96 è stata affidata alla Soc. SOGRAF la gestione del raccordo ferroviario base del porto di Cremona, è opportuno inserire fra le poste del bilancio il fondo ammortamento dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche la cui consistenza è indicata nello stato patrimoniale a costi storici in £. 32.014.354.718.

Considerato che il Consiglio ha deliberato per l'anno 1996 di istituire nella situazione patrimoniale il Fondo ammortamento impianti e il Fondo ammortamento immobili accantonando nella parte seconda del conto economico la conseguente posta di ammortamenti e deperimenti immobilizzi tecnici applicando ai valori storici del conto patrimonio i coefficienti di ammortamento indicati dal decreto Ministero delle Finanze 31.12.1998 Gruppo XVIII specie 1°, 2° e 3° - Trasporti fluviali e lacunari

indicati in 1%	per piste, moli e terreni ad essi adibiti
in 4%	per opere d'arte
in 10%	per impianti e mezzi di carico, scarico, sollevamenti ecc.

propongo di deliberare il valore del fondo ammortamento impianti e opere d'arte di £. 628.838.000 pari al 2% dei costi sostenuti per l'idrovia e le opere di urbanizzazione, e nella parte 2° del conto economico la corrispondente somma, con ciò azzerando l'avanzo economico..

Signori Consiglieri,

la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica illustrata nel conto consuntivo, rappresenta un efficiente risultato di gestione che consentirà al Consorzio di realizzare i propri fini istituzionali ove sia definito dalla Regione Lombardia il terminale dell'idrovia, ora ipotizzato nella zona di Bertonico, la revisione di accesso al Porto di Cremona, la realizzazione del polo logistico di Cavatigozzi e il polo industriale di Pizzighettone.

Vi invito, pertanto, ad approvare il conto consuntivo chiuso il 31.12.97 nonché il contenuto della presente relazione così come viene presentato alla Vostra attenzione e sottoposto al parere del Collegio dei Revisori.

Milano,

IL PRESIDENTE
(Emiliano Lottaroli)



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI VERBALE n. 6

Il giorno 15.04.1998 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Pò.

Risultano presenti:

- **Mazzonello dr. Giovanni** - **Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro**
- **Quinto dr. Ernesto** - **in rappresentanza degli Enti Locali**
- **Ilardi sig. Marco** - **in rappresentanza del Ministero LL.PP**

Il Collegio dei Revisori ha predisposto la seguente:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1997.-

Il Conto Consuntivo dell'anno 1997, risulta composto dai seguenti elaborati:

- 1) *Relazione del Presidente dell'Ente;*
- 2) *Rendiconto finanziario;*
- 3) *Conto Economico;*
- 4) *Situazione amministrativa;*
- 5) *Stato Patrimoniale;*
- 6) *Elenco dei residui.*

Il rendiconto finanziario ed il conto economico sono conformi agli schemi previsti dal DPR 18 dicembre 1979, n° 696 il Collegio dei Revisori rileva che è stata portata a termine la compilazione dell'inventario dei beni immobili del Consorzio.

Preliminarmente il Collegio dei Revisori, in considerazione delle proprie osservazioni formulate nella propria relazione al Conto Consuntivo es. 1996, rileva:

- a) nel caso dell'esercizio 1997 è stata portata a termine la predisposizione dell'inventario dei beni patrimoniali immobili posti in Comune di Milano; tale incarico era stato affidato alla soc. SATEL Spa, con gara esperita il 14.01.1997;

- b) l'Ente ha regolarmente provveduto ad istituire nel 1997 il fondo ammortamento relativo agli impianti ed alle opere già costruite da parte del Consorzio.

L'accantonamento delle quote di ammortamento dei beni mobili è stato determinato per l'esercizio 1997 in L. 35.000.000.=, per cui il fondo ammortamento complessivo, alla fine dell'esercizio, ammonta a L. 290.400.000.= rispetto ad un valore complessivo dei beni mobili di L. 351.580.274.=. Questi ultimi risultano pertanto ammortizzati al 82,6% del loro valore.

Il Collegio concorda sulla proposta del Presidente di incrementare, per l'anno 1997, il "Fondo Ammortamento Opere ed Impianti". Il Collegio ritiene congruo il valore proposto di L. 628.838.000.= pari al 2% del valore residuo delle Opere ed Impianti scritte nello Stato Patrimoniale, e rinnova ancora una volta la richiesta che venga predisposto in tempi rapidi, il libro dei cespiti ammortizzabili, al fine di addivenire quanto prima ad una più precisa applicazione dell'aliquota prevista dalla vigente normativa.

La situazione finanziaria al 31.12.1997 presenta, prima della suddetta proposta di accantonamento, un avanzo di amministrazione complessivo di L. 16.748.154.851.=, derivante da un avanzo di cassa a fine esercizio di L. 15.414.723.846.= e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di L. 1.333.430.981.=.

L'esercizio 1997 si è chiuso con un avanzo di L.1.340.003.765.=

• Accertamenti 1997	L. 4.568.507.863.=
• Impegni 1997	<u>L. 3.691.926.852.=</u>
Avanzo della gestione di competenza	L. 876.581.011.=
• Minori residui attivi	L. - 11.620.939.=
• Minori residui passivi	<u>L. 475.043.699.=</u>
Avanzo di Amministrazione	L. 1.340.003.765.=
	=====

GESTIONE DI COMPETENZA**Entrate Correnti**

Le entrate correnti previste in L. 3.391.000.000.= sono state accertate per Lire 2.563.770.692.=, con una minor entrata complessiva di L. 860.229.308.=.

Tali minor entrate sono soprattutto da attribuire a:

- L. 646.794.974.= per minori introiti da affitti di immobili, per effetto del mancato rinnovo di diversi contratti così come suggerito dall'Avvocatura Distrettuale di Milano con nota 29.10.1997 n° 25688.
- L. 418.099.316.=, per la maggior parte, per mancato rimborso dell'imposta di registro ed INVIM già versata e non dovuta all'Ufficio del Registro di Milano così come stabilito dalla Comm. Tributaria di 2° grado di Milano.

Spese Correnti

Le spese correnti previste in L. 2.775.000.000.= sono state impegnate per Lire 1.893.429.596.= con una minore spesa di L. 881.570.404.= dovuta in massima parte:

- a minori oneri per il personale per L. 478.046.305.=;
- a minori spese per l'acquisto di beni di consumo per L. 309.415.224.=;
- a minori spese per prestazioni istituzionali per L. 57.817.070.=;
- a minori spese per oneri tributari per L. 14.744.996.=;
- per spese non classificabili in altre voci per L. 16.026.130.=.

Pertanto nell'ambito della gestione di competenza di natura corrente l'Ente ha fatto registrare un avanzo di L. 643.341.096.= così determinato:

Entrate Titolo 1° 2° e 3°	L.	2.536.770.692.=
Spese correnti	L.	<u>1.893.429.596.=</u>

Avanzo della gestione corrente L. 643.341.096.=

Le entrate per l'alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti in c/capitale previste in complessive L. 11.593.400.000.= sono state realizzate per Lire

1.163.364.183.= con una minore entrata di L. 10.428.035.817.= dovuta alla mancata alienazione delle aree di proprietà poste in Milano e Cremona.

Le spese in conto capitale previste per L. 22.815.000.000.= sono state impegnate per L. 930.124.274.= con una minore spesa di L. 21.884.875.726.= dovuta per massima parte al mancato investimento in progettazioni ed opere per il prolungamento del canale.

GESTIONE RESIDUI

In merito alla gestione dei residui il Collegio accerta le seguenti risultanze riepilogative:

Residui Attivi: a fronte di accertamenti per L. 1.896.248.779.=, risultanti all'inizio dell'esercizio sono stati riaccertati per L. 1.884.627.840.= di cui sono stati riscossi Lire 1.179.886.643.= nel 1997 e rimasti da riscuotere nel 1998 per L. 704.741.197.= con una minor entrata di L. 11.620.939.=.

Specificatamente nell'esercizio 1997, per quanto attiene le entrate per affitti di immobili etc. (Categoria 8^a), a fronte di risultanze di bilancio di L. 1.614.564.743.= sono state riscosse L. 1.179.086.643.= mentre sono rimaste da riscuotere e, quindi, da riportare nell'esercizio 1998 L. 435.478.100.=.

In merito alla mancata riscossione dei residui come sopra evidenziato, il Segretario Generale ha riferito al Collegio che per la gran parte di essi, si tratta di crediti il cui recupero è stato affidato a legali del Foro di Milano.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Presidente nella sua relazione circa un prudentiale accantonamento di una somma di L. 120.000.000.= a titolo di svalutazione dei crediti di cui sopra e nel contempo prende atto che la consistenza del Fondo al 31.12.1997 ammonta a L. 560.000.000.= sufficiente a coprire eventuali perdite future.

Residui Passivi: a fronte di impegni di L. 1.121.077.963.= risultanti all'inizio dell'esercizio, sono stati effettivamente impegnati L. 646.034.264.= di cui pagati L. 605.915.899.= e, quindi, riportati nell'esercizio 1998 L. 40.118.365.= rimasti da pagare, con un minor impegno di L. 475.043.699.= dovuto all'eliminazione di impegni per L. 215.760.000.= per spese relative a Valutazione Impatto Ambientale (VIA), L. 214.018.876.= relative a spese di personale ed altre minori spese.

Consistenza di Cassa al 31.12.1997

Il Collegio dei Revisori verifica che alla data di chiusura dell'esercizio la consistenza di cassa presso la Tesoreria Unica ammonta a L. 15.414.723.876.= e precisamente:

Fondo iniziale al 31.12.1996	L. 14.632.980.276.=
riscossioni:	
in conto competenza	L. 3.375.275.219.=
in conto residui	<u>L. 1.179.886.643.=</u>
.....	L. 4.555.161.862.=
pagamenti:	
conto competenza	L. 3.167.502.363.=
conto residui	L. 605.915.899.=
.....	<u>L. 3.773.418.262.=</u>
consistenza di cassa al 31.12.1997.....	L. 15.414.723.876.=

Il Collegio dei Revisori rileva che la situazione patrimoniale dell' Ente, alla data del 31.12.1997, risulta così composta:

ATTIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1997	L. 66.166.326.078.=
Costi pluriennali (T.F.R.).....	L. 725.976.624.=
Incremento 1997.....	L. 6.494.491.562.=
Decremento 1997	<u>L. 5.403.729.022.=</u>
Totale attivo	L. 67.983.065.242.=

PASSIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1997	L. 61.969.629.719.=
Fondi di accantonamenti vari (TFR)	L. 725.976.524.=
Incremento 1997	L. 1.626.025.983.=
Decremento	<u>L. 1.140.983.879.=</u>
Totale passivo	L. 63.753.098.447.=

PATRIMONIO NETTO:

Avanzo economico esercizi precedenti	L. 3.624.246.359.=
Avanzo economico dell'esercizio	<u>L. 605.720.436.=</u>
Totale a pareggio	L. 67.983.065.242.=

I conti d'ordine pareggiano nella complessiva somma di L. 227.196.809.= nell'attivo e nel passivo.

Nei conti d'ordine non risulta più iscritta la voce per indennità di anzianità del personale accantonata su una polizza accesa con la compagnia di assicurazione INA per L. 665.952.343.= In quanto già esposta nelle voci attive e passive del patrimonio su indicazione del Ministero del tesoro. Il Collegio ritiene che tale accantonamento, effettuato nel rispetto della normativa vigente, copre le indennità di anzianità maturata al 31.12.1997 di tutte le unità di ruolo in servizio presso l'Ente.

Il Consorzio detiene partecipazioni della Società Interporti S.p.A. e del terminal Adriatico Padano per L. 209.999.900.=

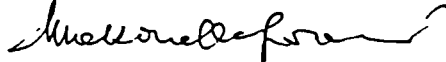
Il Collegio dei Revisori ha preso atto che esistono varie situazioni di affitti commerciali scaduti da più anni la cui situazione giuridica attuale e quella "occupanti di fatto".

A tal riguardo l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, come già in precedenza indicato, ha suggerito all'Ente di mantenere inalterate dette situazioni in attesa che venga predisposto un piano PRU (piano di riqualificazione urbana) al fine di definire con gli occupanti le problematiche in merito all'indennizzo delle opere dagli stessi effettuate sugli immobili.

Per quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo relativo all'esercizio 1997 con le osservazioni formulate nella relazione stessa.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI**

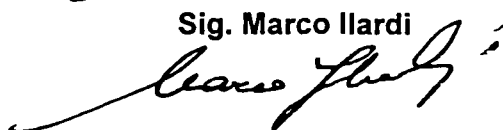
dr. Giovanni Mazzonello



dr. Ernesto Quinto



Sig. Marco Ilardi



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Motivo dei minori residui: INS=insussistenti, PRE=prescritti, INE=inesigibili.